



ZONA SOCIALE N. 4

REGOLAMENTO SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

Art. 1 – Descrizione del servizio

Il servizio trasporto disabili rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale organizzati dalla Zona Sociale n. 4 al fine di consentire alle persone disabili che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici e della propria rete familiare di raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo, ovvero centri di cura o riabilitazione pubblico o in convenzione.

Il servizio riguarda, di norma, gli interventi da effettuarsi nell'ambito della Zona Sociale n.4. In caso di comprovata necessità può riguardare destinazioni ubicate in altri ambiti territoriali.

Il trasporto è svolto direttamente oppure con affidamento a terzi e viene identificato nel seguente modo:

Trasporti continuativi: per “trasporti continuativi” si intendono i trasporti effettuati tutti i giorni o più volte nell'arco della settimana, con una cadenza periodica programmabile e di lungo periodo, per la frequenza, di norma annuale, di centri educativi/formativi/assistenziali riabilitativi.

Trasporti occasionali: sono tali tutti quelli non riconducibili alla tipologia dei trasporti continuativi come sopra descritti.

Gli oneri relativi al servizio di cui trattasi sono a carico della Zona Sociale n. 4 che vi provvede attraverso fondi del Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza – PRINA e con risorse messe a disposizione dei Comuni della Zona stessa, salvo quanto previsto nel successivo articolo 4

Art. 2 – Destinatari del servizio

Sono destinatari del servizio i cittadini residenti nella Zona Sociale n.4 e prioritariamente:

- a) minori portatori di handicap il cui stato di disabilità è certificato secondo i criteri normativi dal competente servizio sanitario;
- b) disabili adulti certificati dal competente servizio sanitario.

In ogni caso il destinatario del servizio trasporti deve essere parte integrante di un progetto specifico che deve essere redatto dai competenti organi.

Art. 3 – Procedimento amministrativo

L'accesso al servizio avviene mediante la presentazione presso il Servizio Sociale del Comune di residenza di apposita domanda nella quale i cittadini utenti e/o i loro familiari, ovvero chi ne esercita la tutela o la curatela, devono indicare, tramite la compilazione di un apposito modulo, oltre alle generalità del fruitore del servizio e, se diverso, del compilatore della domanda stessa:

- a) il nominativo di uno o più referenti incaricati di accogliere il cittadino utente trasportato al termine del servizio;
- b) l'eventuale autorizzazione a lasciare il cittadino utente solo a casa al termine del servizio;
- c) eventuali altre destinazioni, diverse dal domicilio abituale, che dovranno comunque essere autorizzate dal Servizio competente;
- d) in caso di disabile adulto, l'autodichiarazione dell'impossibilità dei familiari, o di altri conviventi, ad effettuare il trasporto ovvero, l'autodichiarazione dell'esistenza di situazioni di particolare gravità, che necessitino dell'intervento di sostegno; il tutto documentato con relazione dell' Assistente Sociale competente;
- e) certificazione medico-specialistica attestante l'invalidità e programmi ed attività riabilitative relative destinatario del servizio;
- f) ogni altra informazione utile all'organizzazione tecnica del servizio.

L'assistente sociale del Comune competente valuta le richieste pervenute, effettuando i necessari accertamenti anche per la verifica del bisogno e delle modalità di intervento o dell'impossibilità di soluzioni alternative (es. mancanza di parenti in grado di provvedere al trasporto).

L'ammissione viene disposta dal Servizio Sociale compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione, dando comunque priorità ai casi di maggior bisogno e di maggiore urgenza secondo i criteri di cui alla allegata tabella (tab.A)

I cittadini utenti o chi ne fa le veci sono tenuti a rispettare gli orari previsti per il trasporto nonché a comunicare tempestivamente ai competenti uffici ogni variazione che si rendesse necessaria per eventi impreveduti e/o sopravvenuti.

Tali informazioni, necessarie all'organizzazione tecnica del servizio, saranno riservate e conservate agli atti d'ufficio e soggette ai vincoli di segretezza a tutela dei cittadini utenti.

Il Servizio Sociale svolge un'attività di orientamento relativa alle risorse territoriali esistenti

Art. 4 – Tariffe, criteri e modalità di contribuzione

Gli utenti sono chiamati alla compartecipazione al costo del servizio. La cui decorrenza di tale compartecipazione è stabilita dalla Conferenza dei Sindaci. Relativamente alla compartecipazione degli utenti alle spese di trasporto disabili, viene richiesta una quota di compartecipazione stabilita annualmente con atto dalla Conferenza dei Sindaci della Zona Sociale, con riferimento alla situazione reddituale e patrimoniale. Inoltre, annualmente, in alternativa al trasporto dei disabili in forma collettiva, la Conferenza dei Sindaci si riserva di valutare l'attribuzione di un contributo alle famiglie che provvederanno autonomamente al trasporto presso la struttura riabilitativa, sulla base di regole condivise ed uguali per tutti i Comuni della Zona stessa.

Eventuali esoneri o/e riduzioni vengono valutati dai singoli Comuni, che ne assumono gli oneri, conformemente ai rispettivi regolamenti di accesso ai servizi sociali.

Le modalità di pagamento vengono definite dal Servizio Sociale, privilegiando metodologie che agevolino l'utenza e, compatibilmente, le esigenze organizzative della struttura comunale.

In caso di mancato pagamento delle suddette quote di compartecipazione, il Servizio Sociale provvederà al recupero con sospensione del servizio in conformità delle normative legislative, regolamentari vigenti, riservandosi la facoltà di provvedere alla sospensione del servizio fino ad avvenuta regolarizzazione.

Tab.A

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PRIORITA' DI INTERVENTO	PUNTEGGIO
Situazione sanitaria	
PROGETTO TERAPEUTICO formulato da servizi del sistema sanitario nazionale o convenzionati e ratificato dal servizio territoriale di competenza.	<input type="checkbox"/> 7,0
COMPLESSITA' BISOGNI SANITARI	<input type="checkbox"/> 2,0
GRAVITÀ ORGANICA/PSICHICA:(sulla base di criteri diagnostici ICD-10)	<input type="checkbox"/> gravissimo 3,0 <input type="checkbox"/> grave 2,0 <input type="checkbox"/> lieve 1,0
GRAVI PROBLEMATICHE COGNITIVE ASSOCIATE A DISTURBI COMPORTAMENTALI GRAVI PROBLEMATICHE PSICHIATRICHE	<input type="checkbox"/> 2,0
Situazione socio - familiare	
ASSENZA FAMILIARI DI RIFERIMENTO	<input type="checkbox"/> 2,0
PATOLOGIE FAMILIARI (ad es. gravi documentate problematiche sanitarie del care giver)	<input type="checkbox"/> 1,5
POVERTÀ SOCIO/CULTURALE	<input type="checkbox"/> 1,0
ISOLAMENTO AMBIENTALE	<input type="checkbox"/> 1,0
PRECARIETA' SITUAZIONE ECONOMICA	<input type="checkbox"/> 1,0